Ballottaggio Appello di 272 scienziati. Domenica al voto: scontro tra "rossi"

E a Sesto Fiorentino i medici si schierano con la sinistra nemica dell'inceneritore

» FERRUCCIO SANSA

No all'inceneritore". Firmato da 272 medici. A Sesto Fiorentino la battaglia sulla salute e l'ambiente diventa un caso politico non soltanto locale. A cinque giorni da un voto che si è trasformato in referendum: sì o no al termovalorizzatore. E qui non siamo in una cittadina qualunque, ma a Sesto Fiorentino, a un passo dalla città di Renzi (e da Campi Bisenzio, il regno di Denis Verdini). Non solo: l'impianto in questione da queste parti ormai viene chiamato "il termovalorizzatore di Renzi". In tanti ricordano un'accesa trasmissione tv del 2008. Già allora si parlava dell'inceneritore e il giovane presidente della Provincia di Firenze – poi diventato premier – sostenne accanitamente l'opera definendo l'oncologa Patrizia Gentilini "un'aspirante alchimista".

Ma se Renzi e il Pd sono andati dritti per la loro strada, anche Gentilini e i medici non hanno mollato. E adesso ecco, c'è anche la firma dell'oncologa insieme con quelle di oltre 270 medici. Ci sono universitari, medici di famiglia, ospedalieri, pediatri e, appunto, oncologi. Una patata bollente a cinque giorni dal delicatissimo ballottaggio.

UNA MOSSA politica? "Non scherziamo, sono dieci anni che portiamo avanti questa battaglia. Ovvio che in occasione delle elezioni per scegliere il sindaco di questa cittadina noi poniamo un problema cruciale per la vita e la salute della comunità", spiegano alcuni firmatari. E aggiungono: "Sì, ovvio che per chi vota a Sesto l'atteggiamento sulla salute influenzerebbe la scelta". Perché qui non c'è soltanto l'inceneritore, ma anche l'altro progetto tanto caro a Renzi: l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola che sta a cuore al fedelissimo Marco Carrai. I firmatari dell'appello, però, restano lontani dalla politica. Parlano solo di salute. C'è il neurologo Marco Paganini che racconta: "Non hanno voluto approfondire le ricerche: non si è calcolato quanto anti-particolato andrà nell'aria. E poi ci sono inquinanti persistenti e bioaccumulabili come diossina, furani e metalli pesanti". Roba, sostengono i firmatari, che potrebbe passare di padre in figlio.

Interpellata sulla questione dal *Corriere Fiorentino*, Loredana Musmeci (direttore del Dipartimento ambiente e prevenzione dell'Istituto superiore di sanità) ricorda che "impianti come questo inquinano meno del traffico". Ma subito dopo ricorda che c'è anche l'aeroporto di cui tenere conto: "Se la pressione degli inquinanti in un'area è troppo alta, allora anche un inceneritore che inquina poco, può diventare insostenibile".

SESTO O CAPORETTO Sesto fa paura a Renzi. Conta molto più dei suoi cinquantamila abitanti, meno di un millesimo dell'Italia. Doveva essere l'esempio della sinistra definitivamente rottamata. Rischia di essere invece il simbolo della resurrezione dei "rossi". E pensare che appena due anni fa la candidata renziana doc, Sara Biagiotti, era stata eletta al primo turno con il 56%. Ma presto è inciampata sulla ciminiera dell'inceneritore (alta 70 metri, troppo per gli aerei in avvicinamento secondo i tecnici). Così ecco che viene sfiduciata da esponenti del Pd che poi corrono a formare nuove liste oppure a collaborare con il M5s di Messina. Renzi la convince a desistere e punta su Lorenzo Zambini. Che, però, si ferma al 32,5% e deve andare al ballottaggio contro Lorenzo Falchi di Sinistra italiana. Al terzo posto Maurizio Quercioli di Rifondazione comunista che risorge come Lazzaro e arriva al 19%. E adesso, come ai tempi di Romano Prodi, si riscopre decisiva per il centrosinistra. Tre candidati di sinistra che da soli conquistano l'80% dei voti. Ma alla gente di Sesto Fiorentino più delle coalizioni sembra interessare la propria salute. Anche se Federica Fratoni (Pd), assessore all'Ambiente della Regione Toscana, taglia corto: "Il termovalorizzatore è inserito nella pianificazione vigente in materia di rifiuti e non è più oggetto di scelte".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ue multa la Pattumiera Italia
80 milioni l'anno per i rifiuti

Il G7 di Taormina (del 2017) comincia con un volo di Stato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alle porte di Firenze Una ricostruzione grafica di come dovrebbe essere l'inceneritore di Sesto Fiorentino

LOREDANA MUSMECI
I. SUPERIORE SANITÀ

Se la pressione degli inquinanti in un'area è troppo alta, allora anche un termovalorizzatore che inquina poco può diventare insostenibile

MARCO PAGANINI
NEUROLOGO

Con strutture del genere ci sono inquinanti persistenti e bioaccumulabili come diossina, furani e metalli pesanti

.....

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.